

COMUNICATO STAMPA

OXFAM/EMERGENCY: “I PATRIMONI DEI SUPER RICCHI DEI VACCINI SUFFICIENTI AD ACQUISTARE DOSI PER TUTTI I PAESI PIÙ POVERI”

9 nuovi miliardari, tra cui gli AD di Moderna e BionTech, hanno accumulato una fortuna pari a 19,3 miliardi di dollari.

Una cifra sufficiente a vaccinare più di una volta l'intera popolazione dei Paesi a basso reddito che, ad ora, hanno ricevuto appena lo 0,2% della fornitura globale di dosi.

In occasione del Global Health Summit, in programma domani a Roma, appello perché attraverso il ripensamento del sistema di tutela della proprietà intellettuale, si arrivi in futuro ad un vaccino bene comune.

Roma, 20 maggio 2021 – Dall'inizio della pandemia gli extra profitti realizzati grazie al regime di monopolio sui brevetti **hanno reso miliardari ben 9 manager e investitori dei colossi farmaceutici**, tra cui anche gli amministratori delegati di Moderna e BionTech. Questi nuovi super ricchi assieme **detengono una ricchezza netta di 19,3 miliardi di dollari, sufficienti a vaccinare 1,3 volte l'intera popolazione dei Paesi a basso reddito**. Ad oggi questi Paesi hanno ricevuto appena lo 0,2% della fornitura globale di vaccini, mentre nazioni come India e Nepal sono devastate dalla diffusione del virus.

È la denuncia lanciata da Oxfam e EMERGENCY - membri della People's Vaccine Alliance - alla vigilia del Global Health Summit, in programma domani a Roma e in forma virtuale, che vedrà la partecipazione dei leader del G20.

“I numeri sulla diffusione del virus nei Paesi poveri stridono se comparati ai miliardi accumulati da chi ha tratto profitto dalla pandemia e sono la diretta conseguenza del fallimento della gestione globale dell'emergenza. – hanno detto Sara Albani, policy advisor per la salute globale di Oxfam Italia e Rossella Miccio, Presidente di EMERGENCY – Nonostante gli enormi finanziamenti pubblici stanziati dai Governi, il sistema di produzione e distribuzione dei vaccini sta antepoendo gli interessi di pochi alla sopravvivenza di miliardi di persone. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: dobbiamo porre fine ai monopoli sui brevetti e aumentare la produzione di vaccini per renderli accessibili a tutti prima che sia troppo tardi”.

Come avvertono le due organizzazioni, **i monopoli sono un limite all'aumento della produzione dei vaccini e consentono alle aziende farmaceutiche di mantenerne alti i prezzi**, garantendo così enormi profitti a fronte di una drammatica carenza mondiale di dosi. In cima alla lista dei nuovi miliardari ci sono gli amministratori delegati di Moderna e BioNTech - ciascuno con un patrimonio superiore a 4 miliardi di dollari - due investitori fondatori di Moderna e l'AD di un'azienda addetta al packaging del vaccino Moderna. **E proprio Moderna è tra le aziende che hanno usufruito in gran parte di contributi pubblici per lo sviluppo del vaccino. Alla lista si sommano infine altri 3 nuovi miliardari, tutti co-fondatori dell'azienda cinese CanSino Biologics**. Oltre a loro, altri otto individui il cui patrimonio individuale pre-Covid superava già il miliardo e che detengono cospicui investimenti in

imprese farmaceutiche impegnate nella produzione di vaccini hanno visto aumentare complessivamente le loro fortune di ben 32,2 miliardi di dollari, una somma sufficiente a vaccinare ogni abitante dell'India.

La battaglia per la sospensione dei brevetti e l'indecisione del Governo italiano

All'inizio di maggio l'amministrazione Biden ha appoggiato la proposta di India e Sud Africa presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio per la **sospensione della proprietà intellettuale sui vaccini da parte delle Big Pharma**. Insieme agli Stati Uniti, la proposta ha incassato già il sostegno di oltre 100 Paesi in via di sviluppo, a cui negli ultimi giorni si sono aggiunti anche la Spagna e la Santa Sede, attraverso l'appello lanciato da Papa Francesco. D'altro canto, però, Paesi come Regno Unito e Germania continuano a difendere gli interessi dell'industria farmaceutica, bloccando un'iniziativa che potrebbe aumentare l'offerta mondiale di vaccini e porre fine al controllo monopolistico sulla produzione.

La dichiarazione di Roma che uscirà dal summit include l'indicazione per la sospensione dei brevetti

Da qui l'appello affinché la dichiarazione di Roma, che uscirà dal summit di domani, integri, tra i principi per affrontare e superare le prossime pandemie, il tema della revisione dell'attuale sistema che tutela la proprietà intellettuale su vaccini, terapie e diagnostica.

*“L'innovazione scientifica in campo sanitario non può essere scollegata dall'accesso equo a farmaci e tecnologie. - aggiungono Albiani e Miccio - **Non abbiamo bisogno di nuovi vaccini, a cui solo pochi possano accedere, serve invece che a tutti sia garantita l'immunizzazione, perché l'epidemia possa essere veramente controllata. Sospendere i brevetti è una condizione essenziale, ma non basta e per questo ci deve essere un impegno globale per il trasferimento di tecnologie e know-how e per il rafforzamento della capacità di produzione esistente**”.*

Paesi come India, Sud Africa, Bangladesh, Egitto, Tunisia, Etiopia ed altri hanno già la capacità di produrre vaccini

In molti paesi in via di sviluppo ci sono già aziende farmaceutiche in grado di produrre vaccini, come chiarito nell'incontro con esperti italiani e internazionali, organizzato ieri da PVA, Oxfam Italia, Emergency e C20 in vista del summit di domani.

*“Sebbene i detrattori dell'iniziativa di India e Sud Africa, sostengano che la sospensione dei brevetti non serve, perché nessuna impresa nel Sud del Mondo sarebbe in grado di produrre i vaccini sviluppati contro il Covid – concludono Albiani e Miccio - Padmashree Gehl Sampath, economista della salute dell'Università di Harvard **ha chiarito molto bene che numerosi paesi, tra cui India, Sud Africa, Bangladesh, Egitto, Tunisia e Etiopia avrebbero capacità produttiva se i brevetti e la tecnologia fossero condivisi**”.*

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Ufficio stampa EMERGENCY

Sabina Galandrini - + 39 349 973 3454 - sabina.galandrini@emergency.it
Michele Bertelli - + 39 338 723 6793 - michele.bertelli@emergency.it

NOTE

La People's Vaccine Alliance è una coalizione di organizzazioni attive nei campi dell'intervento umanitario, della sanità dei diritti umani, che - insieme a leader mondiali, esperti di salute pubblica, leader religiosi ed economisti- chiedono di raggiungere una produzione di vaccino anti Covid-19 più veloce e massiccia attraverso la sospensione della proprietà intellettuale e la disponibilità di dosi gratuite per tutti in ogni parte del mondo www.peoplesvaccine.org

I dati si basano su un'analisi della Lista di Forbes del 6 aprile 2021 <https://www.forbes.com/billionaires/>

I numeri relativi alla vaccinazione dei Paesi più poveri si basano sui dati dei Paesi definiti a "basso reddito", la cui popolazione è di 775.710,612 persone (secondo UN Population 2020). Il prezzo medio indicato di 19 dollari a vaccino è calcolato in base al costo medio per trattamento applicato dai 5 principali produttori. Ed è quindi usato solo a titolo esemplificativo, la PVA ritiene che 19 dollari sia comunque un prezzo troppo alto. Il patrimonio dei nuovi miliardari è sufficiente per vaccinare la popolazione dei Paesi a basso reddito 1,3 volte. La popolazione indiana (secondo UN Population 2020) è di 1,38 miliardi di persone e l'aumento di ricchezza conseguito dagli 8 miliardari grazie al vaccino Covid basterebbe per vaccinare tutti i cittadini indiani 1,2 volte. Tutti i numeri fanno riferimento a un vaccino bi-dose. I dati relativi alle vaccinazioni nei Paesi a basso reddito sono tratti da Our World in Data: <https://ourworldindata.org/covid-deaths>

I 9 nuovi miliardari

1. Stéphane Bancel - AD di Moderna (patrimonio netto \$4,3 miliardi).
2. Ugur Sahin, AD eco-fondatore di BioNTech (patrimonio netto \$4 miliardi).
3. Timothy Springer - Immunologo e investitore- e fondatore di Moderna (patrimonio netto \$2,2 miliardi).
4. Noubar Afeyan – Presidente di Moderna (patrimonio netto \$1,9 miliardi)
5. Juan Lopez-Belmonte - Presidente di ROVI, azienda manifatturiera e di packaging per Moderna (patrimonio netto \$1,8 miliardi).
6. Robert Langer – Scienziato, investitore e fondatore di Moderna (patrimonio netto \$1,6 miliardi).
7. Zhu Tao - Co-fondatore e capo dell'unità scientifica di CanSino Biologics (patrimonio netto \$1,3 miliardi)
8. Qiu Dongxu - Co-fondatore e vicepresidente senior di CanSino Biologics (patrimonio netto \$1.2 miliardi).
9. Mao Huinhua - Co-fondatore e vicepresidente senior di CanSino Biologics (patrimonio netto \$1 miliardi).

Gli 8 miliardari il cui patrimonio è aumentato grazie al vaccino Covid

Nome	Ruolo	\$ miliardi 2021	\$ miliardi 2020
Jiang Rensheng & family	Presidente, Zhifei Biological products	\$ 24.40	\$ 7.60
Cyrus Poonawalla	Fondatore, Serum Institute of India	\$ 12.70	\$ 8.20
Tse Ping	Sinopharm	\$ 8.90	\$ 7.30

Wu Guanjiang	Co-fondatore, Zhifei Biological products	\$ 5.10	\$ 1.80
Thomas Struengmann & family	Il portafoglio include la tedesca BioNTech e l'uruguaiana Mega Pharma	\$ 11.00	\$ 9.60
Andreas Struengmann & family	Il portafoglio include la tedesca BioNTech e l'uruguaiana Mega Pharma	\$ 11.00	\$ 9.60
Pankaj Patel	Controlla la Cadila Healthcare, produttrice di farmaci per il trattamento del Covid-19 come il Remdesivir della Gilead. Il suo vaccino anti-Covid-19, ZyCoV-D, è in fase di test.	\$ 5.00	\$ 2.90
Patrick Soon-Shiong	ImmunityBio – selezionata dal governo USA per accelerare lo sviluppo del vaccino anti - Covid	\$ 7.50	\$ 6.40